

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (VITORCHIANO)

*Gerusalemme è piena di canti;  
da ogni parte  
s'intrecciano cori.  
In schiere candide  
il popolo nuovo  
pure agli increduli  
annunzia la gloria.  
Cristo è risorto per tutti,  
o fratelli,  
l'albero verde  
del nuovo giardino:  
or la natura ha finito  
di gemere,  
la vanità della morte è finita!  
Tu sii per noi  
e per tutti i mortali  
perenne gioia pasquale,*

*o Cristo,  
e quanti sono rinati alla grazia  
al tuo trionfo  
associa e assicura. Amen.*

### Salmo CF. SAL 117 (118)

Questo è il giorno  
che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso  
ed esultiamo!  
Ti preghiamo, Signore:  
dona la salvezza!  
Ti preghiamo, Signore:  
dona la vittoria!  
Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Vi benediciamo  
dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio,  
egli ci illumina.  
Formate il corteo  
con rami frondosi  
fino agli angoli dell'altare.  
Sei tu il mio Dio  
e ti rendo grazie,

sei il mio Dio e ti esalto.  
Rendete grazie al Signore,  
perché è buono,  
perché il suo amore  
è per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me» (*Mc 9,36-37*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Accoglici, Signore!**

- Per divenire braccia che soccorrono ogni dolore umano.
- Perché solo così sappiamo vivere la tua compassione.
- Perché impariamo dai bambini a lasciar andare, per godere appieno del tuo essere nostro tutto.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore,  
«in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,  
e sarò il loro Signore per sempre».

*Gloria*

p. 300

### COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure:*

O Dio, Padre di tutti gli uomini, tu vuoi che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno; donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA**    SAP 2,12.17-20

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empi:] <sup>12</sup>«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

<sup>17</sup>Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. <sup>18</sup>Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.

<sup>19</sup>Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. <sup>20</sup>Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**    53 (54)

**Rit. Il Signore sostiene la mia vita.**

<sup>3</sup>Dio, per il tuo nome salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia.

<sup>4</sup>Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. **Rit.**

<sup>5</sup>Poiché stranieri contro di me sono insorti  
e prepotenti insidiano la mia vita;  
non pongono Dio davanti ai loro occhi. **Rit.**

<sup>6</sup>Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore sostiene la mia vita.

<sup>8</sup>Ti offrirò un sacrificio spontaneo,  
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **Rit.**

**SECONDA LETTURA** Gc 3,16-4,3

Dalla Lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, <sup>16</sup>dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. <sup>17</sup>Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. <sup>18</sup>Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. <sup>4</sup><sup>1</sup>Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? <sup>2</sup>Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; <sup>3</sup>chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. – *Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO cf. 2Ts 2,14

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,  
per entrare in possesso della gloria  
del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Mc 9,30-37

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli <sup>30</sup>attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. <sup>31</sup>Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». <sup>32</sup>Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. <sup>33</sup>Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». <sup>34</sup>Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. <sup>35</sup>Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

<sup>36</sup>E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: <sup>37</sup>«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 302

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Mc 9,35

«Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo e il servo di tutti», dice il Signore.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Abbraccio**

Normalmente, quando ci si trova di fronte a una persona con comportamenti difficili o violenti, si ritiene che alla base ci siano delle ferite legate all'infanzia. Indubbiamente questo è un modo per scusare e per sostenere la speranza di una possibile guarigione, e di un desiderato reinserimento nel flusso

consueto e sereno della vita. Oggi il Signore Gesù aiuta i suoi discepoli a comprendere meglio l'origine più remota di quei conflitti interiori ed esteriori, di cui ci parla così chiaramente l'apostolo Giacomo nella seconda lettura, che ci mette davanti a tutta una serie di domande: «Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra?» (Gc 4,1). Lo stesso apostolo ci aiuta ad andare al fondo di quello che possiamo definire il disagio fondamentale del nostro cuore, che genera malattie intime da cui provengono disordini esteriori: «Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra!» (4,2).

L'unico modo per guarire dalle passioni disarmoniche che abitano il nostro cuore è recuperare il nostro «bambino» (Mc 9,36) interiore per riaccoglierci in tutta la nostra fragilità e smettere di puntare i piedi nella vita. Il cammino indicato dal Signore Gesù è di imparare a servire gli altri, senza servirci degli altri per mettere continuamente noi stessi al centro dell'attenzione e degli interessi. L'abbraccio di Gesù verso un bambino è il modo geniale per porre fine alla discussione che i discepoli hanno avuto lungo la strada e di cui, se ne rendono ben conto, è molto meglio tacere. Lo sguardo di Gesù è lanciato per incrociare quello degli ultimi e, da seduto, abbraccia un bambino non dall'alto in basso, ma mettendosi al suo livello. Così l'ab-

braccio del Signore Gesù diventa il modello dell'abbraccio della Chiesa, la quale vive nella memoria dell'abbraccio salvifico del mistero pasquale. Quello che il vangelo ci mostra è un abbraccio umanissimo e divinissimo, perché vissuto completamente alla pari in obbedienza a ciò che possiamo definire il segreto del vangelo: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti» (9,35). Questa parola del Signore rappresenta veramente quel secondo appello con cui si rimette in cammino, ogni giorno, il nostro essere discepoli del Messia umiliato, di cui gli empi ancora vanno sragionando per non mettersi in nessun modo in questione: «Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione» (Sap 2,19).

La domanda dell'apostolo, alla luce di quanto ci viene ricordato dalla prima lettura, può essere ulteriormente radicalizzata: di cosa continuiamo a discutere con noi stessi e tra di noi, e di cosa veramente ci occupiamo e siamo interessati? A questa domanda non ci sono risposte teoriche e fatte semplicemente a tavolino, ma il faticoso cammino quotidiano, che ci chiede di non fare troppo affidamento sulle posizioni conquistate e sulle sicurezze maturate. Si tratta infatti di saper ricominciare, e con una generosità grande quanto un abbraccio: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato» (Mc 9,37).

*Signore Gesù, contempliamo oggi e ascoltiamo con il cuore spalancato la divina sinfonia dell'accoglienza della nostra piccolezza e dei nostri limiti, immenso abbraccio di quanto in noi è senza apparenza, senza potere, senza forza. Signore, la tua misericordia ci riscalda e ci rianima come un sole maestoso e splendido che ci ridona vita.*

**Cattolici**

Andrea Kim Taegön e compagni, martiri (1839-1867).

**Ortodossi**

Domenica dopo l'Esaltazione della santa Croce; memoria del santo megalomartire Eustazio, di Teopista sua consorte e dei loro due figli Agapio e Teopisto (276-282).

**Anglicani**

John Coleridge Patteson, protovescovo della Melanesia e compagni martiri (1871).